



Comune di Bitonto
Gruppo Il Popolo della Libertà

Il Capogruppo

Al Sig. SINDACO
COMUNE di BITONTO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

ai sensi del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 6 del Regolamento del Consiglio Comunale

Premesso che:

- un mese dopo l'inizio del corrente anno scolastico è stato ripristinato il servizio "scuola-bus" relativo al trasporto scolastico locale, con cui i bambini residenti nelle zone periferiche cittadine raggiungono più agevolmente i plessi scolastici a cui sono iscritti;
- il servizio "scuola-bus", svolto con appositi pulmini, viene effettuato sia nel centro di Bitonto sia nelle frazioni di Palombaio e Mariotto, per il trasferimento dei piccoli studenti dalle loro dimore alle scuole di appartenenza;
- il trasporto scolastico non è stato affidato con lo strumento della gara ad evidenza pubblica, ma direttamente, con determinazione n. 110 dell'8 ottobre 2013 (7° settore), allo stesso soggetto attuatore esterno che ha espletato tale servizio per conto del Comune lo scorso anno scolastico;
- l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto attivarsi con notevole anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, per consentire lo svolgimento di un servizio regolare, costante e continuo e non approssimativo;
- nel comunicato stampa istituzionale diffuso dal Comune, l'assessore alla pubblica istruzione ha dichiarato genericamente che la procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione del servizio sarà fatta nei mesi successivi e che, nelle more, tale prestazione sarà svolta sino al 21 dicembre del corrente anno;

- negli atti ufficiali (d.d. n. 110 dell'8/10/2013 del 7° settore), invece, è scritto che il periodo durante cui sarà espletato il trasporto scolastico è soltanto per un mese e precisamente dal 14 ottobre al 16 novembre 2013, per un importo di 15mila euro;
- non sono stati emessi pubblici avvisi con cui la popolazione veniva informata delle modalità, dei criteri e delle scadenze relative al metodo attuato per la formazione della ipotetica graduatoria;
- sulla domanda di partecipazione andava indicata soltanto la distanza tra la scuola e l'abitazione, se superiore ai 500 metri per la scuola dell'infanzia o primaria e se superiore ai 1000 metri per quella secondaria di primo grado, ma non era indicato alcun criterio necessario alla selezione;
- le famiglie dei ragazzi sono state avvisate di tale iniziativa dalle segreterie scolastiche, incaricate dal Comune della distribuzione, compilazione e ritiro delle domande per richiedere il servizio scuolabus;
- tali richieste dovrebbero essere state consegnate agli uffici comunali, settore pubblica istruzione, che avrebbero dovuto procedere alla stesura di una graduatoria, realizzata sulla base di specifici criteri;
- in realtà, in spregio a ogni forma, pur minima, di trasparenza e correttezza amministrativa, non è stata divulgata e resa pubblica alcuna graduatoria dei beneficiari e degli esclusi, e alle famiglie dei ragazzi estromessi da tale servizio non è stata data alcuna comunicazione e motivazione relativa al rigetto della richiesta presentata;
- ai genitori che, giustamente, pretendono informazioni sull'esito della selezione non è stato dato alcun chiarimento in merito alla definizione della lista dei beneficiari;
- ad oggi ci sono bambini che fruiscono di tale servizio ed altri a cui è stato negato, ma nessuno è a conoscenza delle motivazioni per cui le domande siano state accolte o rigettate e quali siano stati criteri utilizzati per la scelta di alcuni nominativi invece di altri;
- è fondamentale e necessario spiegare alla popolazione quale sia stato il sistema adottato per la scelta dei ragazzi, meno della metà dei richiedenti, che oggi usufruiscono dello scuola-bus iniziato lo scorso 14 ottobre, mentre tante altre famiglie dovranno affrontare i disagi del mancato servizio pubblico;
- è essenziale evitare una programmazione limitata ad un mese, o poco più, di tale prestazione che, invece, va organizzata per un lungo periodo al fine di consentire

alle famiglie che risiedono in periferia di organizzarsi ed evitare che subiscano bruschi ed improvvisi disagi;

s'interroga il Sindaco

per sapere:

1. quali siano stati i criteri di selezione che hanno portato alla individuazione di coloro che hanno visto accogliere la propria richiesta, i beneficiari, e coloro a cui è stato negato il servizio, gli esclusi, relativo al trasporto scolastico pubblico;
2. perché non sia stato comunicato a nessuno il sistema di valutazione adottato per la scelta delle istanze accolte e di quelle rigettate;
3. perché non sia stato diffuso un avviso pubblico per informare la popolazione sulla prassi, sulle regole, sui termini e sui metodi adottati per la formazione della graduatoria;
4. quali iniziative intenda intraprendere, dopo aver dato massima informazione e aver reso pubbliche tutte le procedure sino ad ora adottate, per soddisfare anche le richieste rimaste inevase;
5. se l'Amministrazione Comunale intenda assicurare alla collettività tale servizio non soltanto per un brevissimo periodo, ma per tutto l'anno scolastico 2013-2014;
6. se gli uffici comunali abbiano avviato il procedimento amministrativo e stiano istruendo la documentazione necessaria all'espletamento di una regolamentare procedura ad evidenza pubblica, che consenta l'affidamento definitivo per l'intero scolastico, in continuità al servizio provvisorio già affidato e, quindi, senza interruzione del trasporto scolastico già avviato onde evitare di arrecare ulteriore disagio alla popolazione.

Bitonto, 29 ottobre 2013

Domenico Damascelli

Carmela Rossiello